



ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 1/36

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

## FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

### PROGETTO DI ORIENTAMENTO

Attività territoriali di orientamento  
per il diritto - dovere all'istruzione e alla formazione

#### A. PARTE GENERALE

##### 1. TITOLO DEL PROGETTO

L'ORIENTAMENTO INTEGRATO: SUPPORTO AL PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE - ANNO 2007

##### 2. AREA GEOGRAFICA

Sezione circoscrizionale di Agordo (BL)

##### 3. PRECEDENTI ESPERIENZE

**Beneficiario del contributo regionale D.G.R. 590/2006**

Se sì, allegare relazione al 30.09.2006 sullo stato di mantenimento della compagine della rete, indicando anche il valore percentuale di tale mantenimento.  
La percentuale va calcolata nel modo seguente:

100 X  $\frac{\text{n. di partner presenti al momento dell'approvazione del progetto e ancora presenti al 30.09.06}}{\text{n. di partner presenti al momento dell'approvazione del progetto}}$

SI

NO

##### 4. SOGGETTO PROPONENTE

**Denominazione:** C.F.P.M.E. Centro di Formazione Professionale Maestranze Edili

**Indirizzo:** Via Tempietto, 8 Mel (BL)

**Telefono:** 0437 753330 **Fax:** 0437 543266

**e-mail:** [segreteria@scuolaedilebelluno.it](mailto:segreteria@scuolaedilebelluno.it)

**Responsabile del Progetto<sup>1</sup>:** arch. Danilo De Zaiacomo

<sup>1</sup> È necessario allegare copia del curriculum professionale del Responsabile del Progetto

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 2/36**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****5. SOGGETTO/I PARTNER<sup>2</sup>***(da compilare per ogni soggetto partner)*

**Denominazione:** Polo Agordo "U.Follador"  
**Indirizzo:** Via 5 Maggio 16 32021 Agordo (BL)  
**Telefono:** 0437 62015 **Fax:** 0437 63360 **e-mail:** [ist.istru.superiore@follador.bl.it](mailto:ist.istru.superiore@follador.bl.it)  
**Referente per le attività del progetto:** Dirigente scolastico Bruno Bulf

**Denominazione:** Polo Falcade  
**Indirizzo:** Via Trieste 14/B 32020 Falcade  
**Telefono:** 0437 507182 **Fax:** 0437 507104 **e-mail:** [falcalb@tin.it](mailto:falcalb@tin.it)  
**Referente per le attività del progetto:** Dirigente scolastico Gerardo Cavaliero

**Denominazione:** Istituto Comprensivo di Cencenighe Agordino  
**Indirizzo:** Via Attilio Tissi, 19 32020 Cencenighe Agordino  
**Telefono:** 0437 591132 **Fax:** 0437 580032 **e-mail:** [segreteria.cence@libero.it](mailto:segreteria.cence@libero.it)  
**Referente per le attività del progetto:** Dirigente scolastico Maria Rosa Salmazo

**Denominazione:** Scuola Media "A.Pertile" Agordo  
**Indirizzo:** Viale Sommaria,31 32021 Agordo (BL)  
**Telefono:** 0437 62063 **Fax:** 0437 643371 **e-mail:** [blmm00500@istruzione.it](mailto:blmm00500@istruzione.it)  
**Referente per le attività del progetto:** Dirigente scolastico Giuseppe Solazzo

**Denominazione:** Istituto Comprensivo Caprile- Alleghe  
**Indirizzo:** Via Carducci, 6 32022 Caprile (BL)  
**Telefono:** 0437 721159 **Fax:** 0437 711000 **e-mail:** [smsciauri@tiscalinet.it](mailto:smsciauri@tiscalinet.it)  
**Referente per le attività del progetto:** Dirigente scolastico Andrea Serafini

<sup>2</sup> È necessario allegare lettera di adesione di ognuno dei partner



**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 3/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

**Denominazione:** U.L.S.S. n. 1 Agordo- Unità Operativa Territoriale di Neuropsichiatria Infantile  
**Indirizzo:** Via Dozza, 1 (32021) Agordo (BL)  
**Telefono:** 0437 645272 **Fax:** 0437 645324 **e-mail:** [idana.morandin@ulss.belluno.it](mailto:idana.morandin@ulss.belluno.it)  
**Referente per le attività del progetto:** Idana Morandin

**Denominazione:** Comunità Montana Agordina  
**Indirizzo:** Via IV Novembre, 2 Agordo (BL)  
**Telefono:** 0437 762390 **Fax:** 0437 62034 **e-mail:** [comunita.montana@agordino.bl.it](mailto:comunita.montana@agordino.bl.it)  
**Referente per le attività del progetto:** Rizieri Ongaro

**Denominazione:** Comune di Falcade  
**Indirizzo:** Corso Roma, 1 32020 Falcade  
**Telefono:** 0437 509910 **Fax:** 0437 509900 **e-mail:** [sindaco.falcade@agordino.bl.it](mailto:sindaco.falcade@agordino.bl.it)  
**Referente per le attività del progetto:** Stefano Murer

**Denominazione:** Comune di Agordo  
**Indirizzo:** Piazza Marconi n. 1 32021 Agordo  
**Telefono:** 0437 62295 **Fax:** 0437 65019 **e-mail:** [sisto.daroit@regione.veneto.it](mailto:sisto.daroit@regione.veneto.it)  
**Referente per le attività del progetto:** Sisto Da Roit

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 4/36****Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****6. PRESENTAZIONE DELL' ENTE PROPONENTE E DEI PARTNER***(Esperienze specifiche nell'ambito dell'Orientamento)***C.F.P.M.E. - capofila**

Il Centro di Formazione Professionale Maestranze Edili della provincia di Belluno nasce nel 1947 con il nome di "Fondazione per l'Istruzione Professionale delle Maestranze Edili", in esecuzione di un articolo del Contratto Nazionale di Lavoro delle Imprese Edili ed Affini, attivando in alcuni comuni della Provincia di Belluno dei corsi serali di addestramento per muratori.

Nel 1953, in occasione del riconoscimento ufficiale da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, la Fondazione assume l'attuale nome e da allora, in un'ottica di salvaguardia della tradizione lavorativa edile così importante per l'economia locale, ha sempre svolto attività corsuali rivolte sia alla prima formazione che alla formazione continua.

Per anni inoltre, la Scuola Edile ha portato le sue proposte formative su un territorio particolare dal punto di vista geografico e climatico, attraverso la realizzazione di sedi diverse in Provincia di Belluno (sono state attive sedi in Rocca Pietore, Ponte Nelle Alpi, Arsiè, Comelico, Santa Giustina, Lamon e Mel), per dare maggiore opportunità di Informazione, Formazione, Orientamento e Accompagnamento al Lavoro.

Dalla fondazione dell'Ente sono oltre 6.500 gli allievi che hanno frequentato i corsi di vario tipo e contenuto professionale dei quali circa 4.000 hanno conseguito la qualifica professionale nell'indirizzo prescelto.

Attualmente la sede principale è a Mel dove vengono effettuate le attività di formazione in Obbligo Formativo, in comune di Soverzene dove si dispone di un campo manovre e una sede in Ponte Nelle Alpi dove si effettuano corsi in Formazione Superiore e in Formazione Continua.

La Scuola nasce come Ente senza scopo di lucro ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nel quale, in misura paritetica, sono rappresentate le Organizzazioni di Categoria degli Imprenditori e dei Lavoratori.

Le proposte formative del Centro, fino ad ora attuate, si sono pertanto concretizzate in quattro ambiti così come definiti dalla Regione Veneto, ambiti per i quali la scuola è stata accreditata attraverso il concorso a specifici bandi. Gli ambiti sono:

**A) FORMAZIONE PRIMARIA**

In questo ambito la Scuola ha attivato, rivolgendosi ai ragazzi in uscita dalla terza media, un corso triennale di "operatore edile polivalente" per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale, L. 144/99.

**B) FORMAZIONE SUPERIORE.**

In questo ambito la Scuola ha una tradizione nel corso annuale per "conduttore di macchine movimento terra - meccanico escavatorista" che da trent'anni forma maestranze altamente qualificate nel campo del movimento terra. Sono inoltre attivi un corso biennale in IFTS per "caposquadra" e uno sperimentale per addetti al restauro

**C) FORMAZIONE CONTINUA.**

In questo ambito si svolgono collaborazioni con vari Enti dando vita a corsi per Vigili del Fuoco, per dipendenti di Amministrazioni Pubbliche, per apprendisti muratori. Per propria iniziativa la Scuola propone anche -a rotazione- corsi di disegno edile a vario livello, restauro di intonaci, gruisti, gestione dei rifiuti, gestione di cantieri stradali, armo e posa di calcestruzzo, mulettisti ecc.; per il terzo anno si sono attivati corsi di formazione individuale.

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 5/36****Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007*****D) ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO***

L'Ente è in costante collegamento con le Scuole primarie e secondarie, con i Centri per l'impiego e con il Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Belluno per poter dare corrette informazioni sulla realtà socio-economica della provincia e sulle sue richieste ed offerte di istruzione – formazione - inserimento nel lavoro. In questo ambito corsi attivati sono stati:

- a.f. 2001-2002 Attivazione di percorsi integrati in Obbligo Scolastico per tre allievi di prima superiore;
- anno 2002 Partner progetto di Orientamento integrato in rete nel distretto di Feltre DGR 2796/01 con capofila ITI Negrelli.
- a.f. 2002-2003 Attivazione di percorsi integrati in Obbligo Scolastico per due allievi di prima superiore.
- anno 2003 Partner progetto di Orientamento integrato in rete nel distretto di Feltre DGR 3019/02 con capofila ITI Negrelli.
- a.f. 2003-2004 associati al progetto "Sistema integrato in Obbligo Formativo" con capofila la Provincia di Belluno. Allievi coinvolti: 3 DGR 2796/01 allegato 2
- a.f. 2004-2005 associati al progetto "Sistema integrato in Obbligo Formativo" con capofila la Provincia di Belluno. Allievi coinvolti: 3 DGR 4333/03
- anno 2004 Capofila progetto di Orientamento distretto di Agordo DGR 3211/03 allegato 3
- dall'anno 2005 ad oggi Partner Equal II fase DGR 3080/04 capofila ENAC
- anno 2005 Capofila progetto di Orientamento distretto di Agordo DGR 3245/04 allegato C
- anno 2005 Partner progetto di Orientamento "Outplacement" DGR 1108 del 18/03/2005 e n. 1706 del 5/07/2005 capofila ENAC Verona
- 
- a.f. 2006-2007 associati al progetto "Sistema integrato in Obbligo Formativo" con capofila la Provincia di Belluno. Allievi coinvolti: 3 DGR 3197/05 allegato B
- anno 2006 Capofila progetto di Orientamento distretto di Agordo DGR 3197/05 allegato C

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 6/36****Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****PARTNER**

**Tutti gli Istituti Superiori e gli Istituti Comprensivi del territorio agordino hanno aderito alla rete e hanno partecipato ai precedenti progetto di Orientamento.**

**IL POLO AGORDO "UMBERTO FOLLADOR"** vanta una lunga e consolidata tradizione in campo minerario. La Scuola Mineraria di Agordo è stata istituita all'indomani della liberazione del Veneto dalla dominazione austriaca, nel 1867, con Decreto del Ministro dell'Industria Quintino Sella, per preparare all'industria italiana i futuri tecnici subalterni. Ma la nascita della Scuola può essere fatta risalire al secolo precedente con il Decreto che il Senato della Repubblica di Venezia -considerata l'importanza dei giacimenti di Valle Imperina emanò il 26 settembre 1775 ed in cui si tratta, specificatamente, dell'istruzione dei giovani da adibire ai lavori minerari.

Con il decreto di regificazione del 15.12.1927 la Scuola è passata dalle dipendenze del Corpo delle Miniere a quelle del Ministero della Pubblica Istruzione.

Con il 1° ottobre 1933 la Regia Scuola Mineraria di Agordo è stata trasformata in Regio Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo Minerario, avviandosi a diventare la scuola d'oggi, con sempre nuove possibilità di sviluppo.

Nel 1962 all'indirizzo minerario è stato affiancato quello chimico al fine di soddisfare le richieste di tecnici specializzati in tale indirizzo che l'industria bellunese, in via di sviluppo, avanzava.

**L'Istituto Professionale** è nato come Scuola Tecnica aggregata all'Istituto Minerario; poi, trasformata in Istituto Professionale, è passato alle dipendenze dell'I.P.I.A. Brustolon di Belluno come Scuola Coordinata fino all'a.s. 1989/1990. Ad oggi l'I.P.I.A. Agordo fa capo al Polo Agordo.

Nell'anno 2006/007 è stato aggregato al Polo Agordo anche **l'Istituto Statale d'arte (ISA)**

Attualmente l'Istituto rilascia al termine del 3° anno di corso la qualifica di MAESTRO D'ARTE - sezione moda e costume e al termine del 5° anno, il diploma di stato di ARTE APPLICATA – sezione moda e costume

**Il Liceo Scientifico** è stato istituito nel 1987 come Sede Staccata del L.S. Galilei di Belluno per offrire ad Agordo un'alternativa all'offerta scolastica, limitata in precedenza all'istruzione tecnica e professionale. Tale istituzione corrispondeva all'esigenza di molti giovani interessati ad acquisire una formazione umanistico-scientifica, specificatamente finalizzata alla prosecuzione degli studi in un ampio ventaglio di facoltà universitarie, annullando la loro pendolarità verso Belluno, prova ne sia il suo continuo consolidamento.

Per razionalizzare la rete scolastica provinciale, queste due scuole sono state aggregate all'Istituto Tecnico Industriale Follador rispettivamente nel 1990 e nel 1994.

Sotto il profilo didattico ed educativo, è da rilevare l'impegno che l'Istituto ha sempre profuso per porre la formazione in grado di corrispondere -nonostante la stazionarietà dell'Ordinamento- alle esigenze socio-economiche, soggette a continuo cambiamento.

In quest'ottica sono state apportate graduali ma sostanziali modifiche nei programmi, nelle modalità d'insegnamento, nelle strutture al fine di corrispondere in modo più adeguato alle esigenze della società (Progetto Deuterio – Chimici, già ad ordinamento; Progetto Geo3 – Minerari; Piano Nazionale d'Informatica – Liceo Scientifico; Progetto 92 - IPIA).

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 7/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

**L'I.P.S.S.A.R. di Falcade** è stato istituito con D.P.R. del 05.05.1969 n. 1314 con il quale si regolarizzava formalmente il funzionamento dell'allora chiamato ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO DI STATO (IPAS). L'inizio delle lezioni avviene nell'a.s. 68/69 con il corso di addetto ai servizi di SALA-BAR (a Falcade) e con il corso di Addetto alla Segreteria e Amministrazione d'Albergo (presso la scuola coordinata di Cortina d'Ampezzo - sino ad allora dipendente da IPC "CATULLO" di Belluno). Progressivamente negli anni successivi presso la sede centrale di Falcade vengono attivati nuovi corsi di qualifica (Triennio) e corsi di post-qualifica che danno il diploma di maturità. Con l'a.s. 1979/80 viene istituita una succursale a Longarone (divenuta poi coordinata nell'a.s. 82/83) con l'avvio dei corsi di qualifica di SALA e di CUCINA. Nell'a.s. 1998/83 l'Istituto raggiunge il momento di maggiore sviluppo, contava quasi 700 iscritti fra le sedi di Falcade, Longarone e Cortina. Successivamente la sede coordinata di Longarone otteneva l'autonomia (1986/87) accorpando poi (1989/90) anche la sede coordinata di Cortina. Con l'a.s. 1990/91 l'Istituto cresce con un nuovo indirizzo Economico-aziendale e turistico consentendo il rilascio di un nuovo diploma di qualifica e di maturità. Nell'anno 1999/2000, nell'ambito della riorganizzazione della rete scolastica, l'Istituto è stato rinominato "Istituto di Istruzione Superiore".

Attualmente l'Istituto rilascia al termine del 3° anno di corso la qualifica di :

- OPERATORE AI SERVIZI DI RISTORAZIONE – SETTORE SALA/BAR
- OPERATORE AI SERVIZI DI RISTORAZIONE – SETTORE CUCINA
- OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE

rilascia altresì, al termine del 5° anno, il diploma di stato di:

- TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE
- TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE.

Nel 4° e 5° anno di studi gli iscritti ampliano la formazione attraverso i percorsi di professionalizzazione istituiti dalla Regione (corsi di 3<sup>a</sup> area), al termine dei quali viene rilasciato il diploma di specializzazione per:

- TECNICO ATTIVITÀ E MANIFESTAZIONI SPORTIVE
- CHEF ENOGASTRONOMO

L'offerta formativa si articola nelle seguenti attività:

- attività connesse alla didattica: accoglienza, orientamento, I.D.E.I., programmazione di momenti didattici personalizzati al fine di creare situazioni di riorientamento.
- attività integrative extracurricolari quali corsi di teatro con rappresentazioni e partecipazioni a concorsi, progetti sperimentali di ed. fisica, esercitazioni speciali a carattere turistico-alberghiero;
- stages professionalizzanti;
- partecipazione a concorsi concernenti l'attività alberghiera;
- attività organizzate e svolte nei convitti: animazioni, sport, giochi, viaggi, serate a tema, cineforum, tornei vari, corsi di fotografia, gite e visite;
- attività didattiche rivolte agli adulti come, ad esempio corsi serali cucina, di lingue;
- attività sportiva ad alto livello (solo per coloro che la richiedono) attraverso la collaborazione con lo **Ski-College** S.p.A. (attivato nell'a.s. 90/91), progetto pilota L. 166/02, che si occupa della organizzazione di tutte le componenti della vita di uno studente-atleta (allenamenti, gare, studio, aggiornamento, trasporti, supporti tecnici-logistici);

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 8/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

**L'UNITÀ OPERATIVA TERRITORIALE DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE dell'ULSS 1** sede di Agordo, è un servizio socio-sanitario rivolto a bambini e adolescenti disabili, con disturbi e ritardi specifici, con problemi scolastici, emotivi, relazionali e di comportamento. Responsabile del servizio è lo psicologo Dott.ssa Idana Morandin, vi operano inoltre 3 educatori professionali, 1 musicoterapista, 2 logopediste, 1 fisioterapista, 1 assistente sociale, 1 addetto all'assistenza ed è prevista anche la consulenza di un neuropsichiatra infantile della sede di Belluno. Il servizio collabora con la scuola e con tutte le possibili risorse del territorio per contrastare l'emarginazione e l'isolamento dei propri utenti.

**L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CENCENIGHE AGORDINO** è composto da più scuole tra le quali vi sono la scuola media di Canale d'Agordo con due sezioni per ogni anno e un totale di **124** allievi dei quali **2** sono extracomunitari, **4** portatori di handicap con docente di sostegno e la scuola media di Cencenighe con una sezione per anno e un totale di **70** allievi dei quali **2** portatori di handicap con insegnante di sostegno

**L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPRILE-ALLEGHE** è composto da più scuole tra le quali vi sono la scuola media di Livinallongo con una sezione per ogni anno e un totale di **33** allievi e la scuola media di Caprile con due sezioni per ogni anno e un totale di **86** allievi dei quali **3** portatori di handicap.

**LA SCUOLA MEDIA PERTILE** è composta da una sede principale in Agordo con **4** sezioni per ogni anno e un totale di **261** allievi dei quali **11** sono extracomunitari, **1** portatori di handicap e **8** allievi sono in area disagio ed una sede in Gosaldo con due classi per un totale di **16** allievi di cui **1** portatori di handicap.

**LA COMUNITÀ MONTANA AGORDINA** comprende tutti i comuni dell'agordino di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Vallada Agordina e Voltago Agordino.

**IL COMUNE DI FALCADE** ha **2175** abitanti ed è un comune a prevalente economia turistica. Si propone come una delle stazioni turistiche di maggior richiamo per la suggestiva posizione, la tradizione turistica e l'attrezzatura alberghiera, la cui offerta ricettiva garantisce in totale circa 6000 posti letto.

**IL COMUNE DI AGORDO** ha **4281** abitanti ed è un comune a forte vocazione industriale vista la presenza sul territorio del comune di 100 attività industriali, 107 attività di servizio, altre 145 attività di servizio e 47 attività amministrative con 564 addetti. Risultano occupati complessivamente 4.800 individui, pari al 112,12% del numero complessivo di abitanti del comune.

Rispetto alla rete costituita nell'anno precedente si è aggiunto come partner il Comune di Agordo in sostituzione dell'Associazione Industriali di Belluno.

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 9/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

## **7. RUOLO DEL PROPONENTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO E MODALITÀ DI GESTIONE DEL PARTENARIATO**

Il proponente **Centro Maestranze Edili di Mel** è il responsabile della **gestione amministrativa e rendicontativa** e in parte del **coordinamento** di tutti i soggetti partner, nonché **dell'erogazione dei moduli formativi** secondo la propria specificità.

**Gli altri soggetti partecipanti** al progetto avranno il compito, ciascuno per la propria missione e specificità professionale, di realizzare le iniziative previste dal progetto quali: la **microprogettazione dell'intervento, l'informazione e la socializzazione, l'erogazione dei moduli di orientamento, il coordinamento della rete.**

**Le competenze professionali** che verranno impiegate nel progetto saranno quelle specifiche al ruolo delle seguenti figure professionali:

### **Dirigenti scolastici**

Promozione e sostegno dell'attività internamente ai singoli istituti, nomina dei referenti interni e relazione delle attività ai collegi docenti

### **Referenti di ciascun partner**

Coordinamento e controllo delle attività interne ai singoli partner, definizione degli interventi e loro pianificazione temporale. **I professori Rotilio per la Scuola Media Agordo, Succetti per il Polo Agordo e Pellegrini per l'Istituto Comprensivo di Alleghe-Caprile, hanno partecipato al corso di formazione per orientatori organizzato da Orientaveneto per una durata di 64 ore dal settembre 2005 al febbraio 2006.**

### **Referenti amministrativi**

Preparazione dei moduli, disposizioni contabili e pagamenti.

### **Esperti esterni**

Professionisti che svolgono attività di supporto per lo svolgimento di specifiche azioni o loro parti in aiuto o in sostituzione delle professionalità esistenti.

### **Operatori esperti di orientamento** con capacità di:

Erogazione delle attività specifiche, relazione sull'attività svolta, condivisione degli strumenti utilizzati.

- analisi di ambienti sociali in funzione dei singoli utenti e dello sviluppo del loro percorso formativo
- lavorare in sinergia con le altre funzioni professionali che entrano nella costruzione del progetto di sviluppo formativo, professionale e di crescita dell'alunno
- progettare iniziative di formazione personalizzata, se necessaria, in raccordo con gli altri formatori coinvolti
- ascolto, analisi, sintesi e progettazione di percorsi orientativi ad hoc con la finalità di valutare e valorizzare "la carriera personale – formativa e professionale"
- relazionarsi in chiave educativa attivando meccanismi promozionali di autostima
- fornire agli utenti gli strumenti per operare scelte consapevoli e prendere decisioni valorizzando l'autonomia e la capacità di autorientamento
- utilizzare strumenti diagnostici ed esperienziali per l'analisi del sé ed il bilancio di risorse personali
- sostenere ed accompagnare la definizione di un progetto formativo dell'utente
- coordinarsi con i diversi soggetti istituzionali del territorio

### **Docenti/formatori** con competenze relative a:

progettazione di attività trasversali relative all'accoglienza, al metodo di studio alla socializzazione, conoscenza dei trend occupazionali nel mercato del lavoro, conoscenza dei mutamenti in atto nell'offerta formativa, materie specifiche relative al percorso di studi dell'allievo in formazione

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 10/36****Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

## 8. MOTIVAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

### Descrizione del contesto

Il Territorio Agordino è composto da 16 piccoli comuni, con Agordo capoluogo di vallata, sede tra l'altro dell'unica struttura ospedaliera, del Centro per l'impiego e del Polo Scolastico Follador. Il totale dei cittadini residenti nel Distretto, alla data del censimento 2001, era di circa 23.369 abitanti. L'offerta scolastico-formativa del Territorio si articola in 3 Istituti Comprensivi che comprendono anche 3 sezioni staccate, due Poli Scolastici, nessun Centro di Formazione Professionale. Il bacino d'utenza degli Istituti Comprensivi è di circa 600 allievi, il Polo Falcade vede iscritti circa 300 studenti (molti dei quali provengono da fuori Provincia), il Polo Agordo è frequentato da circa 360 studenti. L'economia della zona è fortemente influenzata dall'industria dell'occhiale; infatti Luxottica, leader mondiale nel settore, vanta la sede principale proprio ad Agordo. Altro elemento importante dell'economia agordina è il turismo: sono famose le località sciistiche di Alleghe e Falcade.

### Motivazioni

In un Territorio peculiare come quello Agordino, il progetto ha finora rappresentato il punto d'incontro tra ordini diversi d'Istituzioni tutte coinvolte nell'erogazione di servizi formativi e orientativi. Attraverso i precedenti finanziamenti la Rete ha avuto modo di crearsi, stabilizzarsi e realizzare azioni di orientamento comuni. Con l'esperienza maturata in campo orientativo la Rete si propone, grazie anche alle risorse disponibili, di continuare ad operare sul Territorio in modo sempre più efficace, coinvolgendo con modalità innovative e ricettive quelli che sono i destinatari delle azioni. Il Progetto contribuisce a far emergere situazioni sociali difficili, a promuovere collaborazioni sinergiche, a perfezionare in itinere gli strumenti che vengono utilizzati. Grazie a questa consapevolezza è possibile promuovere la progettualità della presente iniziativa.

### Finalità del progetto

La principale finalità del Progetto vuole essere la promozione e la realizzazione di azioni a carattere orientativo nel Territorio Agordino, attraverso una Rete interistituzionale in grado di progettare, erogare e verificare il percorso svolto, coinvolgendo un ampio bacino d'utenza e attivando le sinergie necessarie per arrivare anche a quei soggetti che si trovano in condizioni di disagio e/o difficoltà. Questo per capitalizzare e condividere le buone prassi e gli strumenti operativi. Il nuovo Progetto si propone, tra le altre cose, di far proprie queste caratteristiche anche all'interno della Rete della Reti, per fare in modo che ciascuna esperienza non rimanga un prodotto isolato ma possa essere condivisa con le altre Realtà presenti in Provincia. La Rete è convinta che l'orientamento possa veramente contribuire a sostenere gli allievi nel loro processo di sviluppo personale e professionale, aiutandoli sia a conoscere sé stessi e la realtà circostante, sia a compiere scelte più consapevoli e responsabili. Tutti i Partners che aderiscono al Progetto sono concordi nel sostenere che il coinvolgimento delle famiglie nel percorso di orientamento è di fondamentale importanza, sia all'interno del percorso formativo dei figli, sia per favorire un dialogo tra attori sociali-formativi e cittadini. I destinatari finali sono gli allievi che frequentano le scuole della zona e le loro famiglie, mentre i destinatari intermedi sono i soggetti coinvolti nella Rete.

Nello specifico il Progetto coinvolgerà:

- Gli allievi iscritti presso le Scuole Medie Inferiori, in particolare gli studenti delle classi seconde e terze ;
- Gli studenti che frequentano le Scuole Superiori e il CFP;
- Le famiglie.



**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 11/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

**Obiettivi del progetto**

Per la Rete interistituzionale:

- Consolidare i partenariati fra i soggetti della Rete , in particolare cercando di coinvolgere quanti più attori possibili, rendendoli partecipi alle attività del Progetto;
- Monitorare le azioni e i percorsi svolti al fine di migliorare l'intervento, qualora ce ne fosse bisogno;
- Servirsi del confronto tra Reti per attuare delle strategie comuni che servano a potenziare determinate azioni.

Per gli studenti:

- Facilitare il passaggio tra il primo e il secondo ciclo del Sistema di istruzione e formazione, attraverso moduli formativi di orientamento e la consulenza di esperti in materia che coinvolgano gli allievi delle Scuole Medie Inferiori;
- Promuovere, all'interno di ciascun Istituto Comprensivo dei momenti dedicati allo studio guidato rivolti ad allievi che manifestano difficoltà o che siano considerati a rischio;
- Motivare gli allievi delle Scuole Medie ad avere degli interessi extra-scolastici, offrendo loro la possibilità di frequentare corsi pomeridiani proponenti varie attività;
- Facilitare la sperimentazione di percorsi formativi personalizzati, destinati sia agli allievi delle Scuole Medie Inferiori, sia agli allievi delle Scuole Superiori , e che siano utili ad aumentare la motivazione degli studenti e a ridurre il rischio di abbandono scolastico. Tali percorsi, già attivati negli anni scorsi, si sono dimostrati estremamente efficaci;
- Promuovere la conoscenza delle opportunità formative possibili dopo il conseguimento della licenza media;
- Sviluppare moduli di accoglienza, che comprendano anche un percorso dedicato al metodo di studio, volti a facilitare il passaggio degli studenti tra il primo e il secondo ciclo del Sistema di istruzione e formazione professionale;
- Supportare i giovani che frequentano il primo biennio delle Scuole Superiori attraverso un sostegno di ri-orientamento e attraverso la conoscenza dei percorsi possibili dopo il biennio comune;
- Attivare nuove azioni di orientamento dirette agli studenti delle Superiori in diritto dovere all'istruzione e formazione che si avviano a completare il proprio percorso formativo.

Per le famiglie:

- Potenziare le attività esistenti rivolte alle famiglie per coinvolgere maggiormente i genitori nel processo di maturazione della scelta orientativa dei ragazzi.



**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 12/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

## 9. ELEMENTI QUALIFICANTI E/O INNOVATIVI DEL PROGETTO

Elementi innovativi rispetto al Progetto 2006:

- L'istituzione di una Rete delle Reti, così come proposto dalla Regione Veneto, che dia modo a ciascun Progetto, e ai Partner che in esso operano, di crescere e di migliorarsi attraverso l'esperienza ed il confronto con le altre realtà presenti in Provincia;
- Il potenziamento di alcune azioni ritenute particolarmente significative, come quelle rivolte alle famiglie, per far sì che quest'ultime non rimangano soltanto spettatori all'interno del processo decisionale dei loro figli, ma che si aprano a un ruolo di maggiore consapevolezza e responsabilità;
- L'introduzione di nuovi percorsi denominati di studio guidato rivolti ai ragazzini delle scuole medie ritenuti a rischio o in difficoltà, da tenersi all'interno di ciascun Istituto, e l'introduzione di alcune ore denominate di guida al tempo libero che diano modo ai giovani di scoprire e interessarsi a nuove e formative attività extra-scolastiche.
- L'introduzione di nuove azioni volte a sostenere la scelta del proprio percorso di istruzione e di formazione professionale dirette a giovani in diritto dovere all'istruzione e formazione che si avviano a completare i percorsi formativi.

## 10. RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

I risultati che il Progetto si prefigge di ottenere sono:

Per la Rete:

- Il coinvolgimento di più attori delle partnership, anche a livello provinciale, come risorsa per l'intero sistema formativo e dei servizi;
- Il monitoraggio costante delle varie azioni per verificarne punti di forza e punti deboli;
- Il coinvolgimento delle Istituzioni del Territorio che avranno il compito di sostenere e promuovere il Progetto anche attraverso l'organizzazione di un Convegno;
- La possibilità di crescere e confrontarsi con i Progetti attuati dalle altre Reti della Provincia;
- La promozione di attività specifiche per la realizzazione di percorsi personali e motivanti nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e formazione.

Per i giovani e le famiglie:

- Contrastare il fenomeno della dispersione formativa aiutando il giovane a compiere scelte più consapevoli in base alle proprie attitudini e capacità;
- Creare nuovi percorsi ad hoc per soggetti svantaggiati o a rischio di esclusione e codificare una metodologia di riconoscimento dei crediti;
- Favorire la conoscenza, per i ragazzi e le loro famiglie, inerente alle opportunità formative rappresentate dalle normative vigenti;
- Creare interventi che possano essere ancora più efficaci per il coinvolgimento delle famiglie;
- Far conoscere ai ragazzi che si avviano a concludere le Scuole Superiori quali siano le prospettive universitarie e quelle che invece riguardano il mondo del lavoro.

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 13/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

**11. STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO**

(compilare facendo riferimento alle tipologie delle azioni previste dalla direttiva e conservandone la numerazione)

	Azioni previste	Soggetto realizzatore	Destinatari		Durata in ore
			Tipologia	N. previsto	
<b>0</b>	<b>Mantenimento e sviluppo della Rete</b>				
0.1	Mantenimento e sviluppo della rete	Soggetto Promotore, Partner, Associati	Soggetti istituzionali (referenti della Rete)	10	146
<b>1</b>	<b>Incontri e 18attività con le famiglie.</b>				
1.1	Incontri e attività con le famiglie (coordinata dalla rete provinciale)	Soggetto Promotore, Partner, Esperti esterni	Genitori degli allievi	205	18
<b>2</b>	<b>Moduli di orientamento per agevolare il passaggio tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale.</b>				
2.1	La conoscenza del sè	Soggetto Promotore e Partner, Esperti esterni	Allievi iscritti in seconda Media nell'a.s. 2006/07 e che frequenteranno la classe terza nell'a.s. 2007/08	205	110
2.2	Le opportunità formative			205	20
2.3	Il confronto con la realtà esterna: il mercato del lavoro in Provincia di Belluno			205	12
2.4	Sportello di orientamento			205	36
2.5	Elaborazione del portfolio personale dell'alunno			205	28
2.6	Ministage			205	193

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 14/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

<b>3</b>	<b>Moduli formativi di orientamento e ri-orientamento relativi alla possibilità di cambiare indirizzo e di passare da un sistema all'altro.</b>				
3.1	Accoglienza			146	60
3.2	Rinforzo alla scelta e ri-orientamento	Soggetto Promotore e Partner, Esperti esterni	Allievi in obbligo formativo iscritti al secondo ciclo	290	37
3.3	Percorsi oltre il biennio			76	20
<b>4</b>	<b>Attività finalizzate alla realizzazione di percorsi personali nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e formazione</b>				
4.1	Percorsi personalizzati	Soggetto Promotore e Partner, Esperti esterni	Allievi frequentanti la classe terza alle Scuole Medie	5	40
<b>5</b>	<b>Attività specifiche per giovani svantaggiati e/o a rischio.</b>				
5.1	Guida allo studio	Soggetto Promotore e Partner, Esperti esterni	Allievi della Rete in situazioni di svantaggio	700	220
5.2	Guida al tempo libero			410	90
5.3	Attività sperimentali per allievi con handicap			7	35
5.4	Alfabetizzazione linguistica per extra-comunitari			5	84
<b>6</b>	<b>Azioni di orientamento volte a sostenere la scelta scolastico-professionale di giovani che si avviano a completare il proprio percorso formativo.</b>				
6.1	Prospettive di formazione universitaria	Soggetto Promotore e Partner, Esperti esterni	Studenti iscritti al quarto e quinto anno delle Scuole Superiori	170	6
6.2	Prospettive sul mondo del lavoro			170	6
<b>7</b>	<b>Attività di coordinamento e monitoraggio tra le Reti a livello Provinciale</b>				
7.1	Coordinamento e monitoraggio tra le reti provinciali	Soggetto Promotore e Partner	Attori territoriali	80	50

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 15/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

**12. CRONOGRAMMA**

Azione	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0.1	Mantenimento e sviluppo della Rete	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.1	Incontri e attività con le famiglie (coordinata dalla rete provinciale)				X							X	
2.1	La conoscenza del sè			X	X						X	X	
2.2	Le opportunità formative									X	X		
2.3	Il confronto con la realtà esterna: il mercato del lavoro in Provincia di Belluno										X	X	
2.4	Sportello orientamento												X
2.5	Elaborazione del portfolio personale dell'alunno										X	X	
2.6	Ministage									X	X	X	
3.1	Accoglienza								X	X			
3.2	Rinforzo alla scelta e riorientamento									X	X	X	
3.3	Supporto alla scelta dei percorsi possibili dopo il biennio									X	X	X	X
4.1	Percorsi personalizzati									X	X	X	X
5.1	Guida allo studio			X	X					X	X	X	
5.2	Guida al tempo libero			X	X					X	X	X	
5.3	Attività sperimentali per allievi con handicap									X	X	X	
5.4	Alfabetizzazione linguistica per extra-comunitari		X	X	X	X			X	X	X	X	X
6.1	Prospettive per la formazione universitaria											X	X
6.2	Prospettive sul mondo del lavoro											X	X
7.1	Coordinamento e monitoraggio tra le reti provinciali		X		X				X	X	X		X



## ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 16/36

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

**B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO****1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 0.1

MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLA RETE

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

ISTITUTO FOLLADOR E SEDI DEI SOGGETTI PARTNER

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
REFERENTI DELLA RETE	10

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

- Favorire il confronto tra gli operatori;
- Favorire la condivisione degli strumenti;
- Favorire l'individuazione dell'utenza.

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

**Metodologie:** l'azione prevede incontri collegiali tra i referenti che rappresentano i vari Partner con cadenza bisettimanale. Attraverso questa azione si intende mantenere e incrementare quanto, negli scorsi anni, si è creato nel Territorio. L'azione ha dimostrato la sua fondamentale importanza per il confronto e la crescita tra operatori e per il Progetto stesso, perché ha dato modo di capitalizzare le esperienze, di individuare l'utenza e di risolvere alcuni problemi sorti durante la fase progettuale. La Rete verrà alimentata dalla condivisione e dalla negoziazione degli obiettivi, delle finalità e delle azioni, attraverso una microprogettazione condivisa, che porterà, anche nel corso del nuovo Progetto, alla realizzazione di strumenti ad hoc. Si prevedono incontri periodici anche tra i referenti amministrativi della Rete per sostenere e verificare la gestione della modulistica prevista dal Progetto.

**Strumenti:** incontri, dibattiti, forum, sito internet

**Modalità di monitoraggio:** partecipazione agli incontri dei Partner, costruzione degli strumenti, feedback.

**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Questionario di gradimento dei partner a fine progetto

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 17/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

**1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 1.1

INCONTRI E ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE (COORDINATA DALLA RETE PROVINCIALE)

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

ISTITUTI COMPRENSIVI – ISTITUTI SUPERIORI - SALE RIUNIONI

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
GENITORI DEGLI ALUNNI	205

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

Incrementare nei genitori la capacità di sostenere i propri figli nel momento della presa di decisione.  
 Incrementare nei genitori la conoscenza dei sistemi formativi a disposizione nel territorio per l'assolvimento del diritto – dovere a istruzione e formazione.  
 Incrementare nei genitori la conoscenza della offerta lavorativa nel territorio.

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE****Metodologie:**

Interventi localizzati nelle diverse aree per gruppi di genitori

**Strumenti:**

Modulo di tre incontri per area con esperti interni ed esterni alla rete su tre tematiche:

- 1) Aspetti psicologici della scelta: come accompagnare i figli nel momento della presa di decisione
- 2) L'offerta formativa dei tre sistemi (istruzione, formazione, apprendistato) nel territorio provinciale e in particolare nel distretto di riferimento
- 3) Il mondo del lavoro: la realtà europea e la realtà locale

**Modalità di monitoraggio:**

Rilevazione del numero di scuole che prenotano il servizio

**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verifica del numero di partecipanti nelle aree individuate.

Questionario di gradimento dell'iniziativa da parte dei partecipanti.

L'azione è monitorata dalla rete provinciale in termini di omogeneità dell'intervento e di utilizzo di strumenti di informazione e di gradimento dell'utenza.

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 18/36**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 2.1

LA CONOSCENZA DEL SÉ

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

ISTITUTI COMPRENSIVI DI CAPRILE, CENCENIGHE, SCUOLA MEDIA PERTILE

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI ISCRITTI IN SECONDA MEDIA NELL'AS 2006/07 CHE PASSERANNO IN TERZA MEDIA NELL'AS 2007/08	205

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

Far maturare negli allievi la consapevolezza delle proprie caratteristiche ed attitudini, affinché il percorso che porterà alla scelta possa avere inizio dalla propria identità. L'allievo è portato a riflettere e a maturare una consapevolezza di sé sia attraverso attività di gruppo (brainstorming, gioco, discussione) che di riflessione individuale (questionari: interessi, capacità e auto orientamento).

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

**Metodologie:** L'azione avrà una durata di circa 12/15 ore per ogni gruppo classe e si svolge attraverso l'effettuazione di due serie di incontri che avvengono in momenti distinti.

Alla fine del secondo anno della scuola media gli incontri portano ad una riflessione su:

- Introduzione: rappresentazione relative al mondo del lavoro presenti nella famiglia;
- Discussione sul mercato del lavoro e sulle caratteristiche peculiari dei settori: idee, persone, cose e dati.

All'inizio del terzo anno il gruppo classe riprende il tema affrontato nella prima fase e su questa base affronta il tema della riflessione sul sé, con particolare attenzione sugli interessi (valori e motivazioni):

- Rapporto tra sistema educativo e obiettivo occupazionale.
- Interessi: definizione, discussione

Termina l'azione la riflessione sulle capacità e un momento di riflessione conclusiva.

Gli strumenti utilizzati entreranno a far parte del dossier dell'allievo, affinché il lavoro svolto sia tangibile e concreto. Il lavoro sarà svolto da un esperto che affiancherà in classe il docente coordinatore di quella classe; preliminarmente all'intervento in classe ci saranno delle riunioni in cui l'esperto presenterà ai docenti dei consigli di classe i materiali che userà e la traccia del lavoro.

**Strumenti:** questionari, schede specifiche, interviste.

**Modalità di monitoraggio:** l'azione verrà monitorata attraverso i consigli di classe dei vari istituti e attraverso il coordinamento tra gli operatori.

**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La crescita del grado di autoconsapevolezza nell'alunno verrà valutata dal corpo docente e dalla famiglia nonché dal ragazzo stesso. Verranno somministrati agli allievi dei questionari relativi al gradimento dell'attività.



## ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 19/36

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 2.2

LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE NELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

ISTITUTI COMPRENSIVI DI CAPRILE, CENCENIGHE, SCUOLA MEDIA AGORDO

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TERZA MEDIA	205

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

Fornire agli allievi tutte le informazioni relative alle opportunità formative possibili dopo la terza media

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

**Metodologie:** importantissima, nella fase di scelta, è l'informazione relativa alle opportunità formative a disposizione degli allievi: la possibilità di conoscere a fondo i percorsi e le istituzioni, le materie e gli sbocchi occupazionali, è un elemento cardine dell'orientamento. Nel corso di questa azione, della durata di due ore per ogni gruppo classe, verranno presentati agli alunni i percorsi nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione e formazione, illustrando le finalità pedagogiche e professionali di ogni istituzione. Si prenderanno in considerazione anche i recenti riferimenti legislativi. L'azione servirà anche a preparare gli allievi alla visita ai saloni dell'offerta formativa e alla partecipazione alle fiere che ogni provincia ormai promuove.

**Strumenti:** presentazioni informatiche (power point), schede specifiche sia informative che da elaborare lavagna luminosa e slide, supporti cartacei.

**Modalità di monitoraggio:** l'azione potrà essere tarata in base agli interessi del gruppo classe rilevati dai formatori - docenti

**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verranno verificate dai docenti le conoscenze dell'allievo relative ai percorsi formativi, anche attraverso strumenti cartacei e informatici che gli alunni potranno conservare e utilizzare.

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 20/36**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 2.3

IL CONFRONTO CON LA REALTÀ ESTERNA: IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI BELLUNO.

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

ISTITUTI COMPRESIVI DI CAPRILE, CENCENIGHE, SCUOLA MEDIA AGORDO

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TERZA MEDIA	205

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

Fornire agli allievi tutte le informazioni relative al mercato del lavoro in provincia di Belluno, alle caratteristiche delle professioni, alle competenze richieste

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

**Metodologie:** nel corso di questa azione, della durata di sei ore per ogni gruppo classe: verranno presentati agli alunni i dati relativi al mercato del lavoro in provincia di Belluno relativi agli ultimi 20 anni, con un lavoro strutturato come ricerca (dati, ipotesi, analisi dei dati, dimostrazione dell'ipotesi) i ragazzi saranno guidati ad analizzare la situazione, per individuare i trend in atto sia relativamente alle dinamiche occupazionali sia al rapporto tra titoli di studio e reale impiego (la ricerca può essere calata nel reale vicino facendo analizzare ai ragazzi il lavoro dei genitori e dei nonni in relazione ai titoli di studio posseduti), seguirà un incontro con un esperto per discutere le conclusioni tratte dai ragazzi e correggerle eventualmente: verrà presentato agli alunni il mercato del lavoro, la situazione demografica e lo stato dell'occupazione, la realtà socio-economica della provincia di Belluno, con particolare attenzione alle figure professionali esistenti nel territorio. Importante è che gli alunni colgano la circolarità tra formazione e mondo produttivo, affinché possano costruire con consapevolezza il proprio progetto formativo e professionale. L'intervento di rappresentanti dei settori produttivi ed esperti del mercato del lavoro qualificherà ulteriormente l'iniziativa.

**Strumenti:** lavagna luminosa e slide, supporti cartacei, rapporti statistici (Isfol, Excelsior, Virgilio, ecc.)**Modalità di monitoraggio:** l'azione nascerà dalla collaborazione con le istituzioni del territorio e sarà monitorata attraverso il grado di coinvolgimento degli allievi.**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verranno verificate attraverso i colloqui in aula le conoscenze dell'allievo relative ai settori produttivi e alle figure professionali presenti in provincia di Belluno.

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 21/36**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 2.4

SPORTELLO DI ORIENTAMENTO

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

ISTITUTI COMPRESIVI DI CAPRILE, CENCENIGHE, SCUOLA MEDIA AGORDO

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TERZA MEDIA	205
GENITORI CHE GRADISCONO PARTECIPARE ALL'ATTIVITÀ'	

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

Fornire una consulenza individualizzata per supportare il processo di scelta

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

**Metodologie:** l'azione di sportello si realizzerà attraverso l'attività di consulenza individuale presieduta da un esperto. Vi sarà uno sportello "formativo" ed uno sportello "didattico" in cui il coordinatore di classe, nel mese di gennaio, dopo che il consiglio di classe avrà espresso il "consiglio orientativo", discuterà con i genitori e gli alunni il consiglio stesso. Gli alunni e i loro genitori potranno in questa fase rivolgersi all'orientatore per:

- analizzare insieme le caratteristiche individuali dell'allievo, valutare il percorso di orientamento svolto e le caratteristiche emerse
- capire la strutturazione dei differenti percorsi scolastici e formativi
- essere supportati nel processo di scelta attraverso un breve bilancio di risorse
- Attraverso gli strumenti informativi l'orientatore potrà presentare il POF delle istituzioni scolastiche di interesse

**Strumenti:** schede informative, strumenti pedagogici.

**Modalità di monitoraggio:** il monitoraggio verrà realizzato attraverso il confronto con il corpo docente dell'Istituto, in particolare con i docenti che hanno seguito gli allievi durante il percorso di orientamento

**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione dell'azione verrà effettuata dal corpo docente dell'Istituto e dalle famiglie degli allievi, attraverso strumenti di rilevazione relativi al gradimento dell'attività e alla capacità del servizio di rispondere alle necessità dell'utenza.



## ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 22/36

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

## 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2.5

ELABORAZIONE DEL PORTFOLIO PERSONALE DELL'ALUNNO

## 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

ISTITUTI COMPRENSIVI DI CAPRILE E CENCENIGHE, SCUOLA MEDIA AGORDO

## 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TERZA MEDIA	205

## 4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

- Capitalizzare il percorso orientativo svolto
- Capitalizzare il percorso formativo

## 5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

**Metodologie:** l'elaborazione del dossier personale dell'alunno vede coinvolti i docenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori nella progettazione di un documento che sappia accompagnare l'allievo nel passaggio tra i due ordini di Istituzione. La finalità del dossier sarà quella di offrire una certificazione delle conoscenze/competenze acquisite dall'allievo, in modo da favorire la continuità tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione e da poter eventualmente strutturare percorsi formativi ad hoc. All'elaborazione del dossier parteciperà anche l'alunno, attraverso gli strumenti del percorso di conoscenza del sé.

**Strumenti:** collegio docenti, incontri, supporti cartacei e informatici.

**Modalità di monitoraggio:** il monitoraggio avverrà attraverso il continuo confronto tra gli operatori, affinché il dossier personale possa diventare uno strumento condiviso "di passaggio" tra i diversi gradi del sistema.

## 6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'effettiva funzionalità del dossier verrà verificata attraverso la condivisione dello strumento tra i partner del progetto.



## ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 23/36

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

## 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2.6

MINISTAGE

## 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

POLO AGORDO, POLO FALCADE, CFP

## 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TERZA MEDIA	205

## 4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Far conoscere agli allievi gli istituti superiori ed i CFP, attraverso la sperimentazione di attività peculiari

## 5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

**Metodologie:** l'azione prevede la possibilità per gli alunni frequentanti la terza media di svolgere un periodo di sperimentazione attiva nella/e scuola/e superiori e nei Centri di Formazione Professionale di interesse. L'idea è quella di far partecipare attivamente gli alunni alle attività presenti nell'istituto, affinché possano conoscere l'effettiva offerta formativa dello stesso, i quadri orari, i requisiti richiesti.

**Strumenti:** stage pratici nella scuola superiore e nella F.P.

**Modalità di monitoraggio:** l'organizzazione dei ministage verrà di volta in volta curata dai docenti referenti e le attività verranno concordate ad hoc per ogni gruppo classe.

## 6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si valuterà l'effettiva partecipazione dell'allievo all'attività, prestando particolare attenzione al peso della stessa nel processo di scelta.

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 24/36**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 3.1

ACCOGLIENZA

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

POLO AGORDO, POLO FALCADE

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DI PRIMA SUPERIORE	146

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**Rendere meno traumatico il passaggio dalla scuola media  
Facilitare la familiarizzazione con il nuovo ambiente**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE****Metodologie:** l'azione di accoglienza, della durata di circa 10 ore per ogni gruppo classe, si prefigge di:

- avviare e sviluppare dinamiche di tipo cooperativo con i compagni
- sostenere il ragazzo nella costruzione di un quadro emozionale positivo all'interno del gruppo classe
- aiutare l'alunno a distinguere e utilizzare in modo appropriato le risorse dell'ambiente formativo: spazi, strutture e organismi, funzioni e regole;
- sostenere il ragazzo nella socializzazione e nella condivisione delle aspettative.

**Strumenti:** attività di gruppo, visite guidate, interazione**Modalità di monitoraggio:** l'attività verrà costantemente monitorata dal collegio docenti e dagli insegnanti**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione dell'azione avverrà attraverso il confronto tra i formatori. L'alunno avrà la possibilità di esprimere un giudizio sulla valenza dell'azione attraverso un questionario.

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 25/36**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 3.2

RINFORZO ALLA SCELTA E RIORIENTAMENTO

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

POLO AGORDO, POLO FALCADE, CFP

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DI PRIMA E SECONDA SUPERIORE	290

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

- Rendere meno traumatico il passaggio dalla scuola media a quella superiore
- Riorientare e favorire il passaggio tra indirizzi e sistemi diversi ed elaborare crediti formativi attraverso la valorizzazione del portfolio

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

**Metodologie:** l'azione, consequenziale all'accoglienza e all'analisi della situazione in ingresso, si prefigge innanzitutto di individuare eventuali situazioni di disagio all'interno del gruppo classe per poter attivare della dinamiche attive di supporto agli allievi. Una volta individuato il target sarà necessario strutturare l'azione affinché si possa da un lato lavorare sulla motivazione al percorso formativo (rinforzo alla scelta), dall'altra attivare eventuali percorsi di riorientamento che andranno a coinvolgere anche la famiglia e la rete interistituzionale. Gli operatori si preoccupano di curare l'interazione con gli istituti che all'alunno più interessano, nonché di sostenere il ragazzo durante la fase di preparazione e di effettiva transizione, affinché si riduca il rischio di abbandono formativo. In questo caso la rete dovrà giocoforza predisporre dei moduli per il passaggio tra diversi indirizzi, affinché gli alunni possano valorizzare le proprie attitudini in un'ottica non frustrante. coinvolti, affinché si possano rilevare tempestivamente eventuali situazioni di disagio. L'azione si svolgerà in due fasi : una prima fase dopo due o tre settimane dall'inizio dell'anno (subito dopo l'azione di Accoglienza per rilevare se l'inserimento è positivo nella nuova scuola, in modo da evitare dinamiche di disorientamento e blocco soprattutto sul piano sociale e dell'organizzazione del lavoro scolastico (anche domiciliare): un'ora a fine settimana di "circe time" per classe su eventuali aspetti positivi e negativi della settimana, guidata da un tutor esperto, utilizzando le ore di "assemblea mensile di classe " potranno essere lo spazio dedicato a questa prima fase dell'azione.

Una seconda fase si svolgerà dopo due mesi circa, quando agli alunni e ai loro genitori vengono presentati i risultati delle verifiche scolastiche del primo periodo . In tale momento si verificano infatti i primi "crolli " psicologici : il sostegno e la rimotivazione sono essenziali in questo momenti critico, al fine sia di individuare con il ragazzo eventuali strategie più efficaci di studio che eventuali aggiustamenti di iter scolastico .

**Strumenti:** attività di gruppo e di classe, colloqui individuali, moduli specifici

**Modalità di monitoraggio:** l'attività di monitoraggio si effettuerà attraverso il confronto periodico dei formatori coinvolti.

**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verrà valutata innanzitutto la prontezza del collegio docenti nell'individuare le situazioni di disagio e la capacità della rete di attivare percorsi personalizzati.



**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 26/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

**1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 3.3

SUPPORTO ALLA SCELTA DEI PERCORSI POSSIBILI DOPO IL BIENNIO

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

POLO AGORDO

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DI SECONDA SUPERIORE	76

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

- Favorire il passaggio tra sistemi diversi
- Supportare la scelta dei percorsi formativi post biennio

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

**Metodologie:** l'azione si strutturerà in incontri informativi sulle possibilità formative per il completamento degli studi dopo il Biennio.

**Strumenti:** attività di gruppo e di classe, moduli specifici

**Modalità di monitoraggio:** l'attività di monitoraggio si effettuerà attraverso il confronto periodico dei formatori coinvolti.

**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verrà valutata innanzitutto nei ragazzi la maturazione delle competenze in ordine alla scelta da compiere

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 27/36**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 4.1

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI PERSONALI NELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TERZA MEDIA	5

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

Sperimentare attività personalizzate per gli allievi che desiderino o necessitino acquisire crediti formativi all'esterno dei percorsi formativi standard.

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

**Metodologie:** si intende strutturare percorsi personalizzati di formazione coinvolgendo gli allievi che manifestano l'interesse o la necessità di sperimentare questa alternativa. Si vorrebbe dare all'allievo la possibilità di educarsi attraverso esperienze non direttamente legate alla scuola di appartenenza – per esempio – per gli allievi più grandi - in attività produttive o nel campo del volontariato, ma anche nei CFP per gli allievi delle Medie- riconoscendo quanto acquisito come credito formativo. Il tutor incaricato di seguire l'allievo dovrà relazionare alla rete la riuscita dell'iniziativa. Sulla scorta delle esperienze dell'anno in corso la rete conferma l'inserimento, come destinatari di questa azione, gli allievi frequentanti le Scuole Medie. Si è rilevata infatti la necessità di poter offrire esperienze formative diverse ad un target di ragazzi che spesso si trova completamente demotivato rispetto alla prosecuzione degli studi. In virtù delle esperienze realizzate nel corso del 2004, 2005 e nel 2006, si ritiene che la sperimentazione di attività di laboratorio- soprattutto presso i CFP - possa contribuire a migliorare il profitto degli allievi e la loro motivazione allo studio. Alla rete viene richiesto, per questa azione, uno sforzo in ordine di flessibilità e puntualità, affinché i crediti maturati in contesti diversi possano essere riconosciuti e valorizzati dall'istituto di appartenenza. L'azione, nel caso coinvolga soggetto demotivati, si integrerà con le azioni 5.1 e 5.2. I destinatari di questa azione saranno in ogni caso soggetti iscritti alle scuole medie inferiori e non allievi drop out per i quali è già attivo il progetto di Orientamento realizzato dalla Provincia di Belluno

**Strumenti:** colloqui individuali, strumenti per il riconoscimento dei crediti**Modalità di monitoraggio:** l'attività di monitoraggio si effettuerà attraverso il confronto periodico dei formatori coinvolti e dei rappresentanti delle istituzioni esterne**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verrà valutata la capacità della rete di attivare percorsi personalizzati e di riconoscerne la validità nel proprio sistema di valutazione.



## ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 28/36

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

## 1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 5.1

GUIDA ALLO STUDIO

## 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

POLO AGORDO, POLO FALCADE, ISTITUTI COMPRENSIVI DI CENCENIGHE E CAPRILE,  
SCUOLA MEDIA PERTILE

## 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TUTTE LE ISTITUZIONI COINVOLTE	700

## 4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Supportare gli allievi svantaggiati e a rischio di insuccesso scolastico e abbandono nella frequenza delle attività formative

## 5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

**Metodologie:** obiettivo dell'azione è quello di fornire agli allievi un supporto di ordine didattico e metodologico per contrastare il rischio di insuccesso scolastico. I destinatari verranno individuati dai docenti e verrà così attivato il percorso di sostegno. Si valuterà di volta in volta se strutturare l'azione per il recupero delle conoscenze/competenze o se invece intervenire sui fondamenti della motivazione.

**Strumenti:** lezioni frontali, interazione, attività di gruppo

**Modalità di monitoraggio:** il monitoraggio avverrà attraverso il costante dialogo fra gli operatori coinvolti.

## 6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso il costante dialogo fra gli operatori coinvolti.

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 29/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

**1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 5.2

GUIDA AL TEMPO LIBERO

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

SCUOLA MEDIA AGORDO, ISTITUTI COMPRENSIVI DI CENCENIGHE E CAPRILE

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TUTTE LE ISTITUZIONI COINVOLTE	410

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

L'azione si propone di creare per gli studenti demotivati, dei momenti di attività extra-scolastiche che siano creative e costruttive, all'interno delle quali i ragazzi possano avere la possibilità di esprimersi e di trovare nuovi stimoli e interessi che spesso da soli, non riescono a coltivare.

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

**Metodologie:** il tentativo sarà quello di offrire agli studenti coinvolti nuove conoscenze e competenze che riescano a motivare e coinvolgere i destinatari dell'azione nelle attività proposte.

**Strumenti:** lezioni frontali con l'utilizzo di varie tecniche e strumenti. Attività di gruppo.

**Modalità di monitoraggio:** confronto costante tra operatori e referenti.

**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione avverrà attraverso il confronto tra gli operatori e i referenti di ogni Istituto impegnati in questo tipo di attività.

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 30/36**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 5.3

ATTIVITA' SPERIMENTALI PER ALLIEVI CON HANDICAP

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**POLO AGORDO, POLO FALCADE, ISTITUTI COMPRESIVI DI CAPRILE E CENCENIGHE,  
CFPME, SCUOLA MEDIA AGORDO**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	7

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

Far sperimentare agli allievi diversamente abili attività di laboratorio finalizzate alla conoscenza diretta di esperienze formative pratiche nell'area dell'handicap.

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE****Metodologie:** Nel distretto agordino sono presenti circa 15 allievi portatori di handicap o disagiati. Nel corso di questa azione si vorrebbero coinvolgere almeno 7 utenti con queste caratteristiche per strutturare una attività suddivisa in due parti:

una prima parte dedicata alla conoscenza del sé, delle proprie emozioni e della propria modalità relazionale e una seconda parte dedicata al lavoro sulle abilità.

Uno psicologo in collaborazione con un educatore del Servizio età evolutiva monitorerà l'attività e declinerà gli obiettivi a secondo delle effettive necessità dei soggetti coinvolti.

**Strumenti:** Strutturazione di un progetto formativo personalizzato, in concertazione con le parti coinvolte (ULSS, Famiglia, Scuola Media Inferiore o Superiore, Formazione Professionale), per dar modo agli alunni e alle loro famiglie di valutare le possibilità formative di inserimento futuro.**Modalità di monitoraggio:** il monitoraggio avverrà attraverso il costante dialogo fra gli operatori coinvolti.**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le modalità di verifica e valutazione saranno realizzate attraverso il coordinamento ed il confronto periodico tra gli operatori coinvolti.

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 31/36**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 5.4

ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA PER EXTRACOMUNITARI

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**POLO AGORDO, POLO FALCADE, ISTITUTI COMPRENSIVI DI CAPRILE E CENCENIGHE,  
SCUOLA MEDIA AGORDO**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALLIEVI EXTRACOMUNITARI	5

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

Supportare gli allievi a rischio di insuccesso scolastico e abbandono nella frequenza delle attività formative

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

**Metodologie:** nel distretto sono presenti circa 30 allievi extracomunitari: alcuni conoscono già la lingua italiana, mentre altri manifestano decisamente la necessità di un'alfabetizzazione. La difficoltà nella strutturazione di questa azione, come nelle esperienze pregresse, è quella di individuare già in fase di progettazione il numero degli utenti beneficiari dell'azione. I repentini movimenti migratori infatti spesso non consentono di essere puntuali nella previsione dell'attività. Tuttavia l'esperienza maturata consente di poter adottare una certa flessibilità e rapidità di intervento da parte della rete. Si intende realizzare l'intervento, della durata di 115 ore, con l'obiettivo di favorire l'inserimento e la familiarizzazione con il contesto formativo degli ospiti stranieri e svilupparne il senso di appartenenza attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche quali condizioni indispensabili per partecipare attivamente all'attività formativa. La metodologia didattica sarà caratterizzata da lezioni in aula, attività di gruppo e lavoro individuale. Vista la riuscita dell'attività nel corso dei progetti realizzati nel 2003, nel 2004 e nel 2005 il monte ore dell'azione è rimasto importante (115 ore), per consentire un'effettiva risposta alle necessità espresse dall'utenza.

Gli **strumenti** utilizzati saranno: supporti audiovisivi schede per esercitazioni scritte e di verifica della comprensione, dettati, lavagna luminosa e slide

**Modalità di monitoraggio:** il monitoraggio avverrà attraverso il costante dialogo fra gli operatori coinvolti.

**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Al termine dell'attività i partecipanti avranno sviluppato competenze di base nell'area linguistica che permetteranno loro di esprimersi verbalmente in maniera sufficientemente chiara. Le modalità di verifica e valutazione saranno realizzate attraverso il coordinamento ed il confronto periodico tra gli operatori ed i docenti coinvolti nella formazione.

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 32/36**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 6.1

PROSPETTIVE PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

POLO AGORDO, POLO FALCADE

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
STUDENTI DI QUARTA E QUINTA SUPERIORE	170

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

Orientare gli studenti che si avviano a completare il loro percorso scolastico e formativo supportandoli nella scelta universitaria post-diploma.

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

**Metodologie:** l'azione prevede un incontro, da tenersi in ogni sede delle Istituzioni coinvolte, che avrà il compito di presentare generalmente i possibili percorsi universitari post-diploma, prendendo in considerazione anche gli aspetti più tecnici che interessano i ragazzi, come il pagamento delle tasse, il cambiamento di città e le problematiche legate ai trasporti.

**Strumenti:** relazione frontale, supporti cartacei, interazione.

**Modalità di monitoraggio:** il monitoraggio dell'azione avverrà attraverso il coordinamento della rete istituzionale.

**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

L'attività verrà valutata direttamente dagli studenti coinvolti, attraverso il grado di partecipazione e gradimento dell'azione anche con la compilazione di appositi questionari.

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 33/36**Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****1. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 6.2

PROSPETTIVE SUL MONDO DEL LAVORO

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

POLO AGORDO, POLO FALCADE, CFPME

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
STUDENTI CHE SI AVVIANO A COMPLETARE IL PROPRIO PERCORSO SCOLASTICO E FORMATIVO	170

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

Presentare agli studenti la situazione attuale e le prospettive future che riguardano il mondo del lavoro che li attende. Rispondere alle richieste più diffuse e chiarire i dubbi che i ragazzi manifestano riguardo all'argomento.

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

**Metodologie:** l'azione prevede un incontro in ogni sede delle Istituzioni coinvolte, all'interno del quale uno o più esperti tratteranno tematiche d'interesse generale inerenti al mondo del lavoro, alla scelta della professione, alle modalità di svolgimento dei colloqui d'assunzione, non tralasciando una panoramica sulla situazione presente nel Territorio.

**Strumenti:** relazione frontale, schede di approfondimento, power point.

**Modalità di monitoraggio:** il monitoraggio dell'azione verrà effettuato attraverso il coordinamento della rete istituzionale.

**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

L'attività verrà valutata direttamente dagli studenti coinvolti, attraverso il grado di partecipazione e gradimento dell'azione, anche con la compilazione di appositi questionari.



**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 34/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

**1. TITOLO AZIONE**

**Scheda N. 7.1**

COORDINAMENTO E MONITORAGGIO TRA RETI PROVINCIALI

**2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ**

SEDE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

**3. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
I soggetti delle reti distrettuali	80

**4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE**

A) attivare un tavolo di confronto costante tra l'Assessorato provinciale alle Politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento, l'Ufficio Scolastico Provinciale, le Associazioni di Genitori e le Reti Distrettuali dell'Orientamento;  
 B) recepire modelli d'intervento, strumenti e modalità operative comuni, partendo dalla mappatura e analisi dei progetti in essere;  
 C) diffondere le "buone pratiche" di orientamento realizzate da istituti scolastici e da agenzie formative in rete, in particolare l'azione di sostegno alle famiglie (azione 1)

**5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

**Metodologie**  
 Incontri dei referenti dei soggetti che hanno sottoscritto il protocollo di Rete dell'Orientamento della Provincia di Belluno per la raccolta sistematica dei dati relativi alle azioni di orientamento messe in atto dalle reti al fine di disporre di una mappatura completa sulle singole azioni e i rispettivi risultati ottenuti oltre alla definizione di standard qualitativi minimi per valutare l'efficacia delle azioni erogate.

**Strumenti**  
 Materiale in power point, vademecum per genitori, questionari di gradimento, protocollo d'intesa tra le reti distrettuali.

**Modalità di monitoraggio**  
 Confronto sinottico dei quattro progetti in fase di progettazione, controllo del rispetto di tempi e modalità operative in fase di realizzazione.

**6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Utilizzo di standard qualitativi minimi per valutare l'efficacia delle azioni erogate, con particolare attenzione alla omogeneità delle pratiche operative e degli strumenti utilizzati

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 35/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

**C. DATI COMPLESSIVI DEL PROGETTO**

<b>1. N. TOTALE PARTNER</b>	9 + capofila		
<b>2. N. TOTALE ASSOCIATI</b>	0		
<b>3. ORE TOTALI ATTIVITÀ</b>	VERSO GLI ALLIEVI 997		
	VERSO LE FAMIGLIE 18		
	TOTALI DI PROGETTO 1015		
	(+146 ore azioni 0 e 50 ore azione 7)		
<b>4. N. TOTALE DI SOGGETTI BENEFICIARI</b>	Istituti secondari di I° grado	ALUNNI 205	FAMIGLIE 205
	Istituti Scolastici di II° grado	ALUNNI 462	FAMIGLIE
	Formazione Professionale	ALUNNI 50	FAMIGLIE
<b>5. DURATA DEL PROGETTO</b> (in giorni o mesi)	11 mesi		
<b>6. DATA DI AVVIO PREVISTA</b>	Febbraio 2007		
<b>7. DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA</b>	Gennaio 2008		

**8. MATERIALI/STRUMENTI CHE SI PREVEDE DI PRODURRE**

Realizzazione del Portfolio dell'allievo, sito internet del progetto.

**ALLEGATO \_\_E\_ Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 36/36**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007**

**D. COSTO DEL PROGETTO** (Si ricorda che il finanziamento Regionale massimo ammonta a: 58.000 euro in assenza di accordo tra le reti a livello provinciale oppure a 63.000 euro in presenza di accordo tra le reti a livello provinciale)

Voci di Spesa			Importi	Max <sup>3</sup>
<b>1</b>		<b>Preparazione intervento</b>	<b>€ 4.965,10</b>	<b>10%</b>
	1.1	Progettazione, contatti, costruzione reti, ...	€ 4.757,28	
		Pubblicizzazione	€ 207,82	
<b>2</b>		<b>Realizzazione intervento</b>	<b>€ 53.722,21</b>	
	<b>2.1</b>	<b>Risorse umane (<i>consulenti, esperti, personale interno, ...</i>)<sup>4</sup></b>	<b>€ 51.860,93</b>	
	2.1.1	Coordinamento	€ 5.870,27	10% <sup>5</sup>
	2.1.2	Costi personale dipendente partner e altri soggetti coinvolti	€ 31.527,42	
	2.1.3	Costi collaborazioni esterne fascia A <sup>6</sup>	€ 0,00	
	2.1.4	Costi collaborazioni esterne fascia B <sup>7</sup>	€ 12.810,44	
	2.1.5	Tutoraggio personalizzato <sup>8</sup>	€ 1.652,80	
	2.1.6	Costi personale amministrativo esterno <sup>9</sup>	€ 0,00	
	<b>2.2</b>	<b>Risorse materiali e rimborsi</b>	<b>€ 1.861,28</b>	<b>15%</b>
	2.2.1	Rimborso viaggi e trasferte	€ 0,00	
	2.2.2	Cancelleria, spese telefoniche e postali	€ 1.010,00	
	2.2.3	Noleggio attrezzature	€ 0,00	
	2.2.4	Costi affitti, elettricità, riscaldamento, ...	€ 0,00	
	2.2.5	Materiali, riproduzioni, ...	€ 851,28	
<b>3</b>		<b>Spese relative agli utenti<sup>10</sup></b>	<b>€ 1.100,00</b>	<b>5%</b>
	3.1	Rimborsi trasferte	€ 1.100,00	
<b>4</b>		<b>Monitoraggio e diffusione dei risultati (compresa pubblicazione)</b>	<b>€ 3.000,00</b>	<b>10%</b>
		<b>Costo totale progetto</b>	<b>€ 62.787,31</b>	

<sup>3</sup> Percentuale massima rispetto al costo totale del Progetto

<sup>4</sup> Per il personale della scuola i compensi massimi da erogare sono i seguenti:

PERSONALE DOCENTE: per coordinamento e progettazione euro 41,32/h (come da D.I. 326/95, art.2)

Per tutoraggio euro 25,82/h (come da D.I. 326/95, art.2)

Per ore aggiuntive di insegnamento euro 28,41/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 5)

Per ore aggiuntive NON di insegnamento euro 15,91/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 5)

PERSONALE NON DOCENTE (ATA): I compensi massimi per le ore aggiuntive sono indicati nel CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 6.

<sup>5</sup> di cui massimo il 5% del costo totale del progetto al Soggetto capofila

<sup>6</sup> Costo orario massimo ammissibile euro 78,00 (al lordo di Irpef e al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio). Rientrano in questa categoria: docenti universitari di ruolo (ordinari, associati), ricercatori senior, dirigenti di ricerca (con esperienza professionale quinquennale), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti settore senior (con esperienza professionale almeno pluriennale – superiore a cinque anni – nel profilo/categoria di riferimento), professionisti, esperti senior di orientamento, formazione e di didattica (con esperienza professionale quinquennale – nel profilo/categoria di riferimento).

<sup>7</sup> Costo orario massimo ammissibile euro 52,00 (al lordo di Irpef e al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio). Rientrano in questa categoria: ricercatori universitari di primo livello, ricercatori (con esperienza triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse), professionisti, esperti settore (con esperienza triennale di docenza e/o conduzione /gestione progetti nel settore di interesse).

<sup>8</sup> massimo euro 42,00/h onnicomprensivi

<sup>9</sup> massimo euro 26,00/h onnicomprensivi

<sup>10</sup> Si intendono le spese sostenute per lo spostamento dei beneficiari azioni di orientamento in relazione a specifiche attività previste nel progetto